



VETRINA



ECONOMIA

**Caro benzina,
in Campania
il record
degli aumenti**

pagina 3



NAPOLI

**Al Monaldi arriva
la Corte dei Conti:
verifiche su box
e formazione**

pagina 5



AVELLINO

**Nuova aggressione
ai danni
di un autista
di Air Campania**

pagina 11



VECCHIE RUGGINI

Acqua pubblica, botta e risposta De Luca - Fico

Il governatore fa un passo indietro sulla gara per il socio privato, l'ex attacca: «E le risorse?»

pagina 7



NAPOLI AVANTI TUTTA, BATTUTO IL TORO 2-1

**Conte sfrutta il "fattore Maradona"
e conquista tre punti d'oro per la Champions**

pagina 15

SERIE C



SALERNITANA

**Stadio vuoto
per il Latina,
Cosmi cambia
ancora**

pagina 17

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di contenuti multimediali dinamici basterà **toccare con un dito** un articolo, una foto o una pubblicità e sarai indirizzato al sito internet, alla pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l'agenzia *Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809 - 320 6568528



La guerra Continuano i bombardamenti sull'Iran, ancora missili su Israele e sui Paesi del Golfo

Il petrolio sfonda quota 90, timori per la bolletta energetica

Clemente Ultimo

Ad una settimana dall'inizio della guerra nel Golfo Persico, mentre i violenti bombardamenti statunitensi ed israeliani non sono riusciti né a far implodere la Repubblica Islamica né ad impedire la sua reazione militare, lo spettro di uno shock energetico si fa sempre più concreto. A fine giornata viene superata la soglia simbolica dei 90 dollari a barile: il Brent, infatti, raggiunge quota 91,05. Solo una decina di giorni fa - il 25 febbraio - il prezzo di un barile di petrolio Brent era di 71,14: 20 dollari in meno. Anche il prezzo del petrolio Wti veleggia ormai verso i 90 dollari al barile.

La soglia dei 100 dollari al barile si avvicina rapidamente, mentre diversi analisti ipotizzano che si potrebbe arrivare anche ad un costo di 120/130 dollari al barile in caso di blocco prolungato dello stretto di Hormuz. Blocco che sta già facendo sentire i suoi effetti: il traffico marittimo in quel tratto di mare, dove transita circa il 20% del gas e del petrolio destinato ai mercati mondiali, si è ridotto praticamente a zero.

A rendere il quadro ancora più fosco l'annuncio arrivato nel corso della giornata di ieri: il Kuwait ha iniziato a ridurre la produzione di petrolio, vista l'impossibilità di esportarlo. Tre giorni fa il Qatar aveva comunicato la propria decisione di bloccare la produzione di Gnl. Notizie che alimentano le tensioni sui mercati e lasciano intravedere la concreta possibilità di una stangata sulla bolletta energetica dei Paesi europei, alle prese con un'economia già in crisi. Del resto i primi effetti sono già ben visibili alle stazioni di rifornimento, con i prezzi di benzina e diesel in costante aumento.

In questo quadro caratterizzato da tensioni e preoccupazioni c'è anche chi ha motivo per rallegrarsi: la riduzione delle esportazioni dai Paesi del Golfo Persico ha consentito alla Russia non solo di aumentare le vendite di petrolio e gas, ma anche di aumentare i prezzi. Se prima Mosca era costretta a vendere ad un prezzo inferiore a quello del Brent a causa delle sanzioni, ieri per la prima volta il petrolio russo ha spuntato un prezzo pari o, in qualche caso, addirittura superiore. Una vera manna dal cielo per le casse

russe alle prese con i costi della guerra in Ucraina.

Vantaggio economico, ma anche politico perché Mosca si conferma fornitore affidabile e pronto a rispondere alle mutevoli esigenze del mercato. E in grado di mettere seriamente in difficoltà i propri avversari: ad inizio settimana il presidente Putin ha detto che Mosca potrebbe reindirizzare verso l'Asia i flussi di gas ancora diretti in Europa, anticipando di fatto il piano europeo che punta a eliminare completamente il gas russo entro il 2027.

È di tutta evidenza che se realmente la Federazione Russa dirottasse subito verso altri mercati le proprie forniture di gas l'Unione Europea si troverebbe in grande difficoltà, considerato che uno dei fornitori alternativi individuati - il Qatar - in questo momento non è in grado di soddisfare la domanda europea. Certo, si potrebbero aumentare le forniture statunitensi, ma a quali costi? Il Gnl che arriva da oltre Atlantico è già più caro di quello reperibile su altri mercati.

Ancora una volta, dunque, l'Unione Europea si trova a recitare la parte del vaso di coccio tra vasi di ferro.

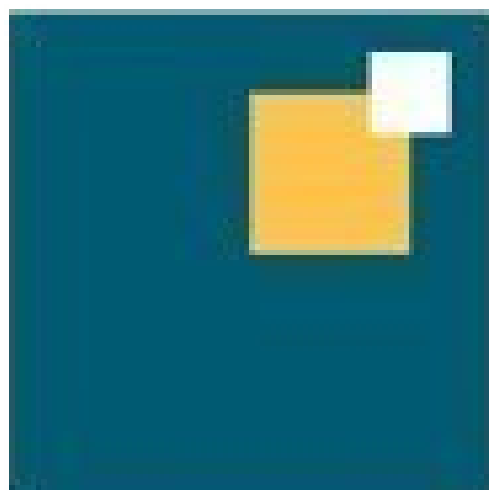


ECCO CHI HA COLPITO LA SCUOLA

Sarebbe stata l'aviazione statunitense a colpire la scuola in cui hanno perso la vita circa 170 tra docenti e studenti. A sostenerlo il New York Times sulla base di una ricostruzione

ULTIMATUM DI DONALD TRUMP ALL'IRAN

Il presidente statunitense ha detto che nessun accordo è possibile con Teheran, gli Usa accetteranno solo una resa incondizionata



**BANCA
MONTE PRUNO**
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO





Crollo ponte a Livorno: paura e viabilità in tilt

LIVORNO - È collassato il ponte mobile che collega la superstrada Firenze-Pisa-Livorno al porto di Livorno, compromettendo l'accesso agli scali merci della Darsena Toscana.

Dopo il cedimento della struttura, i Tir possono raggiungere il porto mercantile soltanto attraverso un'unica strada, il viale Mogadiscio, passando da un solo ponte. Gli operatori portuali – tra terminal, spedizionieri e compagnie – chiedono un intervento immediato per ri-

pristinare la viabilità e garantire la piena operatività dello scalo. «La situazione attuale non è sostenibile», ha dichiarato il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani. Non si registrano feriti, ma resta l'urgenza di ripristinare l'asse viario.

UCCISE IL FIGLIO DURANTE UNA LITE IN CASA, EDOARDO BORGHINI CONDANNATO A 11 ANNI

NOVARA- È stato condannato a undici anni di reclusione l'uomo che nel gennaio del 2025 uccise il figlio al culmine di una violenta lite familiare. La Corte d'Assise di Novara ha riconosciuto a Edoardo Borghini, 64 anni, l'attenuante della provocazione, riducendo così la pena rispetto ai 22 anni richiesti dalla Procura. L'omicidio avvenne la sera del 19 gennaio 2025 nell'abitazione di famiglia a Ornavasso, nel Verbano-Cusio-Ossola. Secondo quanto ricostruito nel corso del processo, il figlio Nicolò, 34 anni, era rientrato a casa in stato di forte alterazione alcolica dopo aver trascorso il pomeriggio tra diversi bar della zona. Gli accertamenti hanno infatti evidenziato un tasso alcolemico di circa 2,5 grammi per litro. Una volta entrato in casa, il giovane avrebbe aggredito i genitori. In particolare la madre, afferandola per il collo, sbattendole la testa contro il muro e mordendole un braccio. Avrebbe poi tentato di scagliarsi anche contro il padre. Alla base della furia del 34enne ci sarebbe stata una lite nata dopo aver trovato chiuso il portone del garage. In quei momenti di tensione, Edoardo Borghini imbracciò il fucile che deteneva regolarmente e sparò due colpi nel corridoio dell'abitazione mentre il figlio si trovava a pochi passi da lui. Nicolò morì sul colpo. Subito dopo l'uomo si consegnò ai carabinieri. Nel corso del processo erano emersi anche precedenti episodi di violenza del figlio nei confronti dei genitori e richieste di denaro rivolte alla famiglia. In aula Borghini aveva spiegato di aver agito temendo per l'incolumità della moglie: «Era fuori di sé, forsennato. Ho pensato che dovevo fermarlo io». La Corte d'Assise, presieduta dal giudice Gianfranco Pezone, ha disposto anche la confisca del fucile e delle cartucce utilizzate, oltre alla distruzione degli abiti della vittima.



Famiglia nel bosco, madre allontanata Meloni: «I figli non sono dello Stato»

PALMOLI- Nuovo capitolo nel caso dei cosiddetti "bimbi del bosco". Con una decisione arrivata a sorpresa, proprio nel giorno in cui sarebbero dovute iniziare le perizie psicologiche sui minori, il Tribunale per i minorenni dell'Aquila ha disposto l'allontanamento della madre dai figli e il trasferimento dei bambini dalla casa famiglia dove si trovano da circa quattro mesi. Il provvedimento ha immediatamente acceso il dibattito politico e suscitato forti rea-

zioni. Tra le più dure quella della presidente del Consiglio Giorgia Meloni, che sui social ha criticato la decisione dei giudici. «I figli non sono dello Stato – ha scritto – ma delle mamme e dei papà. Uno Stato che pretenda di sostituirsi a loro ha dimenticato i suoi limiti». La vicenda riguarda una famiglia neorurale anglo-australiana che aveva scelto di vivere in un bosco dell'Abruzzo e che da mesi è al centro di un complesso procedimento giudiziario. La

Lega ha chiesto un'ispezione urgente del Ministero della Giustizia, mentre il deputato Rosano Sasso ha annunciato un'interrogazione ai ministri Carlo Nordio ed Eugenia Roccella per chiarire le ragioni della decisione. Intanto la Garante per l'infanzia e l'adolescenza Marina Terragni ha manifestato l'intenzione di incontrare i bambini, affiancata da consulenti indipendenti, chiedendo la sospensione del trasferimento senza la madre.

CICLONE HARRY

Altri 18 milioni dalla Regione per le imprese colpite

PALERMO- Il governo regionale guidato da Renato Schifani stanziava altri 18 milioni di euro a sostegno delle imprese danneggiate dal ciclone Harry che ha colpito la Sicilia lo scorso gennaio. Le nuove risorse derivano da economie e rientri del Fondo Sicilia e consentiranno di istituire un nuovo plafond destinato alle aziende colpite dall'ondata di maltempo. Lo schema di decreto, predisposto dall'assessorato regionale all'Economia e apprezzato oggi dalla giunta, prevede finanziamenti a tasso agevolato accompagnati da un contributo a fondo perduto pari al 40% dell'investimento ammissibile. Tra le spese finanziabili rientrano anche quelle in conto capitale necessarie al ripristino della piena funzionalità delle attività produttive.

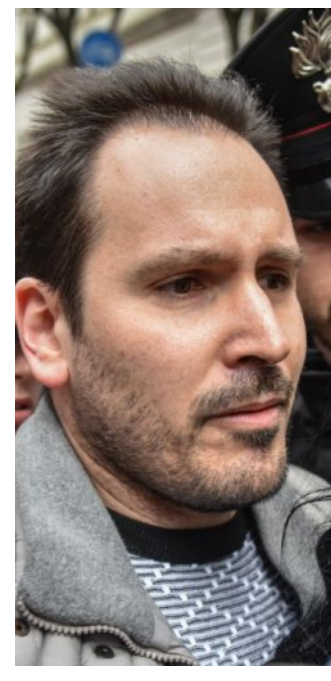
CASO DAVID ROSSI «Prove tangibili dell'omicidio»

SIENA- A tredici anni dalla morte di David Rossi, ex capo comunicazione del Monte dei Paschi di Siena, prende forza la tesi dell'omicidio. La Commissione parlamentare d'inchiesta bis ha presentato nuove perizie che parlano di «prove tangibili» e ricostruiscono una possibile aggressione nel suo ufficio prima della caduta dalla finestra. Un video elaborato con l'intelligenza artificiale ripercorre la colluttazione. La Procura di Siena ha aperto un fascicolo, per ora senza ipotesi di reato. I familiari chiedono che si indaghi formalmente per



DELITTO DI GARLASCO Sempio: «Andai da mia nonna»

MILANO- Andrea Sempio, unico indagato nel nuovo filone d'inchiesta sull'omicidio di Chiara Poggi, ha ricostruito a Quarto Grado la mattina del 13 agosto 2007. «Sono andato a Vigevano, poi a Garlasco da mia nonna. Sono rimasto circa mezz'ora e poi sono tornato a casa», ha detto. La nonna, ha ricordato, gli aveva chiesto di restare a pranzo. Sempio ha parlato anche delle telefonate fatte alla villetta: «All'epoca c'erano solo messaggi e squilli, non credo che quella mattina sia stata così anomala rispetto agli altri giorni».





SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL



ULTIMI 17 POSTI

FINANZIATI DISPONIBILI

Oltre **450** corsi e master
GRATUITI tra cui scegliere

Dal 2007 formiamo
professionisti in tutta Italia

**SIAMO APERTI
SABATO E
DOMENICA**



con orario continuato



Chiusura iscrizioni: **DOMENICA
08 MARZO 2026**

Non rimandare: il tuo futuro inizia adesso.



www.salernoformazione.com



Info rapide su WhatsApp: **392 677 3781**



L'inchiesta Dal 4 al 6 marzo la regione registra il maggiore aumento della benzina e uno dei rialzi più consistenti sul gasolio

Carburanti, rincari folli in Campania per il self service: scattano i controlli



**AUMENTI
RECORD:
CLEMENTE
MASTELLA
ALL'ATTACCO**

«Ho chiesto alla Guardia di Finanza di attivare controlli. Non è tollerabile che con l'alibi della guerra si danneggino i cittadini con aumenti ingiustificati»

NAPOLI – La Campania è tra le regioni italiane dove negli ultimi giorni si sono registrati i rincari più significativi sui carburanti. Secondo i dati diffusi dall'Unione Nazionale Consumatori, tra il 4 e il 6 marzo la regione ha fatto segnare l'aumento più elevato del Paese per quanto riguarda il prezzo medio della benzina in modalità self service, con un incremento di 4,4 centesimi al litro. Un aumento che vale alla Campania, insieme al Molise, la "medaglia d'oro" per crescita dei prezzi nello stesso periodo. Anche sul fronte del gasolio si registra un forte rialzo: +10,5 centesimi al litro, che colloca la regione al terzo posto a livello nazionale dopo Sicilia e Molise. In termini pratici, si tratta di oltre 5 euro in più per un pieno medio da 50 litri. Nonostante questi incrementi, la Campania resta comunque la regione italiana dove il gasolio self service costa meno in assoluto, con una media di 1,890 euro al litro. Per la benzina, invece, con un prezzo medio di 1,759 euro al litro, la regione si colloca al dodicesimo posto nella classifica nazionale. I dati emergono da uno studio dell'Unione Nazionale Consumatori basato sulle medie regio-

nali e autostradali pubblicate quotidianamente dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy. A livello nazionale, in appena due giorni il gasolio self service ha registrato incrementi particolarmente rilevanti in diverse regioni: in Sicilia il prezzo è salito di 11,6 centesimi al litro, pari a 5,80 euro in più per un pieno, mentre in Molise l'aumento è stato di 10,6 centesimi. Anche la benzina continua a crescere e in alcune aree del Paese ha già superato la soglia di 1,80 euro al litro, come in Calabria e nella provincia autonoma di Bolzano. Sulla rete autostradale il prezzo medio arriva invece a 1,854 euro al litro. Secondo Massimiliano Dona, presidente dell'Unione Nazionale Consumatori, i rincari registrati non troverebbero una giustificazione reale nell'andamento del mercato. «Sono evidenti le speculazioni – ha dichiarato – considerato che al momento non c'è alcuna contrazione effettiva dell'offerta di carburanti né di petrolio. Per questo chiediamo al Governo controlli a tappeto da parte della Guardia di Finanza presso compagnie petrolifere e distributori e un intervento immediato sulle accise per ridurre i prezzi alla

pompa». Sulla questione è intervenuto anche il sindaco di Benevento Clemente Mastella, che ha annunciato l'avvio di verifiche sul territorio. «Ho chiesto al Comandante della Guardia di Finanza di attivare, in collaborazione con la Polizia Municipale, controlli presso le stazioni di rifornimento – ha spiegato –. Molti cittadini mi hanno segnalato aumenti ingiustificati alla pompa, nonostante i distributori siano stati riforniti prima dell'esplosione della crisi in Medio Oriente». Mastella ha sottolineato come non sia accettabile che la situazione internazionale venga utilizzata come giustificazione per eventuali speculazioni. «Non sarebbe tollerabile – ha aggiunto – che con l'alibi della guerra si operassero aumenti ingiustificati a danno dei cittadini». I controlli, ha annunciato il primo cittadino, partiranno già nei prossimi giorni. Nel frattempo l'attenzione resta alta sui prezzi dei carburanti, che continuano a rappresentare uno degli indicatori più sensibili per famiglie e imprese, soprattutto per gli effetti indiretti che i rincari possono avere sui costi di trasporto e, di conseguenza, sui prezzi dei beni di consumo.

**L'ALLARME
DELL'UNIONE
NAZIONALE
CONSUMATORI**

«Sono evidenti le speculazioni considerato che al momento non c'è alcuna contrazione effettiva dell'offerta di carburanti né di petrolio»

ILA

Assicurazioni
Dott. Luigi Ansalone
"dal 1989"

Tel: 3486018478 - 3341630740

 email: drluigiansalone@libero.it





IL FATTO

Dopo la procura anche la Corte dei Conti indaga sulla morte di Domenico per chiarire l'aspetto legato all'acquisto dei tre box frigo Paragonix mai utilizzati dai medici

Il Monaldi sotto torchio Indaga la Corte dei Conti

L'inchiesta Intanto alla procura di Bolzano arriva un secondo esposto mentre la Direzione generale dell'azienda dei Colli sta valutando i disagi del personale

Angela Cappetta

NAPOLI - Se prima era solo la Procura di Napoli ad indagare sulla morte del piccolo Domenico Caliendo, dopo che il trapianto di cuore danneggiato (iscrivendo nel registro degli indagati sette medici) adesso anche la Corte dei Conti mira a far luce sulla catena degli errori che ne ha provocato il decesso.

hanno oscurato le luci del passato. Al punto da spingere la Direzione generale dell'azienda dei Colli a diramare una nota in cui annuncia che sta valutando le segnalazioni degli operatori sanitari giunte dopo il decesso di Domenico.

La Corte dei Conti

Sono due i punti su cui si starebbero concentrando le indagini della magistratura contabile. Uno: i tre box frigo di ultima generazione



della struttura ospedaliera sono tenuti per legge a seguire e che - si sospetta - nessuno abbia fatto visto che i moderni box frigo erano ancora inscatolati. Oppure, come ha dichiarato un'infermiera, nessuno ha risposto all'invito di partecipare ai corsi. Nemmeno il primario Oppido che, però, smentisce.

La Procura di Bolzano

Il procuratore Axel Bisignano conferma che c'è un secondo esposto presentato da un'associazione e spiega che tutti gli atti sono stati tra-

smessi alla Procura di Napoli «perché, come apprendo da resoconti giornalistici, si parla di una catena di errori, il primo dei quali sarebbe avvenuto a Napoli, al momento della partenza dell'equipe incaricata dell'espianto». Dunque la competenza è di Napoli, ma «qualora nel corso delle indagini - aggiunge - emergesse invece che il primo errore sia stato commesso a Bolzano, allora il fascicolo passerebbe per competenza alla Procura bolzanina».

La Direzione Generale

Nonostante il presidente Fico abbia escluso l'ipotesi di un commissariamento del Monaldi - «la prima cosa che interessa alla direzione salute della Regione è la continuità assistenziale» ha detto - è la direttrice Anna Iervolino a diramare una nota sulle richieste di trasferimento e, più in generale, sul disagio tra gli operatori impegnati in sala operatoria di Cardiocirurgia pediatrica dopo il trapianto del cuore danneggiato. La Direzione avverte che «tutte le segnalazioni e le richieste di trasferimento di alcuni operatori sono state trasmesse alla Medicina del Lavoro e al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione affinché venisse valutata la possibile correlazione con situazioni di stress lavorativo, anche in relazione al tragico evento verificatosi». Gli atti sono stati inviati anche all'Ufficio disciplinare e alla Procura di Napoli.

Intanto, l'ordine dei medici di Caserta esprime «forte vicinanza ai colleghi e agli operatori del Monaldi che, in questa disgrazia, si sono trovati a operare entro i limiti evidenti del nostro sistema», mentre il segretario Cgil-Fp Campania Antimo Morlando invita a «non generalizzare sull'operato degli operatori sanitari che ogni giorno lavorano al Monaldi con un impegno e una professionalità che non possono essere messi in discussione da responsabilità individuali».

Fico smentisce l'ipotesi commissariamento e la Cgil Fp ricorda chi lavora con impegno e professionalità

Il tutto accade mentre alla procura di Bolzano arriva un secondo esposto sulla morte di Domenico.

Così, se prima era fuori discussione che il Monaldi fosse una delle eccellenze della sanità campana, adesso sull'ospedale napoletano le ombre che si abbattono

Paragonix, dotati di un dispositivo di misurazione della temperatura, che il Monaldi ha acquistato nel 2023 ma di cui nessuna delle due equipe che hanno effettuato l'espianto a Bolzano e l'impianto a Napoli erano a conoscenza. Due: la formazione professionale a cui i medici



L'iniziativa Il promotore Sal Da Vinci: «L'incasso andrà alla Fondazione



La nazionale cantanti in campo per Domenico

Angela Cappetta

NAPOLI - Non ci ha pensato più di tanto. Rinviare la festa per la vittoria di Sanremo «è stato doveroso da parte mia e da parte della città nei confronti di un gigante, perchè per me è un gigante, come Domenico». Ma Sal Da Vinci non si è limitato solo a questo. Ieri mattina ha contattato i vertici della nazionale italiana cantanti e «tutti insieme» - ha detto - hanno deciso di organizzare «prossimamente» una partita in ricordo del piccolo Domenico. «I fondi raccolti - ha annunciato il cantante sulla pagina Facebook della Fondazione Domenico Caliendo - saranno interamente devoluti alla Fondazione dedicata al piccolo Domenico».

Mentre Sal Da Vinci annunciava l'iniziativa accanto al deputato Francesco Emilio Borrelli, mamma Patrizia era all'ingresso dell'ospedale Monaldi insieme a decine di volontarie a raccogliere i migliaia di pupazzi di peluche lasciati da bambini, mamme, papà e nonni subito dopo la morte di Domenico.

«Alcuni li daremo in beneficenza agli ospedali, altri li porteremo nella futura Fondazione», dice mamma Patrizia con il volto ancora solcato dalla sofferenza ma con lo spirito di chi sa che il suo bambino non sarà dimenticato e che vivrà ancora in ogni atto e gesto che la futura Fondazione compirà per ricordare Domenico ed aiutare tutti i bimbi che come lui hanno bisogno di aiuti, interventi e terapie medi-

che.

La pagina social della Fondazione è seguita già da centinaia e centinaia di persone e, come hanno ricordato più volte sia Patrizia che l'avvocato Francesco Petruzzi - è la sola pagina a riportare l'Iban a cui si potranno elargire donazioni per costituire la Fondazione.

**IL CANTATE
ANCHE SE SOLO
UN BAMBINO
PER ME DOMENICO
È UN GIGANTE**

**PATRIZIA
PARTE DEI PELUCHE
ANDRANNO AI BIMBI
IN OSPEDALE
ALTRI A FONDAZIONE**

Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



Casa del Commiato



“SAN LEONARDO”

CAV. ANTONIO

GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno





regala l'informazione multimediale innovativa !

A tutti gli iscritti e
a tutti i fruitori dei servizi
CAF e Patronato  offriamo in regalo
un abbonamento annuale al quotidiano

LINEA

MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

e ai Magazine Interattivi
che potrai ricevere direttamente
sul tuo smartphone

**Per attivare l'abbonamento GRATUITO,
invia un messaggio WhatsApp
al numero 331 7976809 con:
Nome, Cognome, Comune di residenza
e il seguente testo:
SI, ABBONAMENTO GRATUITO UIL CAMPANIA**



LE DIVERGENZE

Fico mantiene la promessa fatta in campagna elettorale ma da Salerno arriva il monito dell'ex: «Niente privato niente risorse»



Acqua pubblica, gara ritirata e De Luca annuncia battaglia

Angela Cappetta

NAPOLI - Roberto Fico scioglie la riserva sull'acqua e con una delibera di giunta (varata ieri) ritira «in autotutela» la gara bandita dall'ex governatore Vincenzo De Luca sulla scelta di un socio privato che avrebbe dovuto affiancare la Regione nella nuova società (Gric) per la gestione del sistema acquedottistico (Gapir). E sarà pur vero, come ha dichiarato, che la nuova delibera sul servizio idrico «si inserisce nel solco dell'interesse collettivo» come «priorità dell'azione amministrativa» e che la sua «posizione (sull'acqua pubblica; ndr) è nota e fa parte del mio percorso politico», ma è altrettanto fuor di dubbio che questa è l'ennesima delibera che si inserisce nel solco di una discontinuità con il passato da cui Fico ha mostrato di prendere le distanze già in occasione della nomina del presidente del consiglio regionale.

La notizia di aver «avviato un'istruttoria per ridefinire un modello che valorizzi l'interesse pubblico della gestione di

un bene essenziale come l'acqua» ha fatto presto ad arrivare a Salerno. Talmente presto che, quando non era ancora stata diffusa dai media, l'ex presidente De Luca alle tre del pomeriggio, dalla sua consueta tribuna social, si augura (con toni stranamente pacati) che sulla sua gara di privatizzazione sospesa dal Tar lo scorso dicembre «la Regione faccia ricorso al Consiglio di Stato» e che «non imbocchi la strada di una visione ideologica sul tema dell'acqua».

Tema che per De Luca «deve rimanere pubblico», nel senso cioè che «deve essere gestito da istituzioni pubbliche ma in rapporto con investitori privati da impegnare nella manuten-

zione, altrimenti non si troveranno risorse».

Ma se da Salerno arriva il monito, a Napoli la promessa è di «continuare in questa direzione» perché la premessa è che «l'amministrazione delle risorse idriche è una questione di fondamentale importanza e vanno operate scelte che vadano a tutela del bene comune, assicurando efficienza e tariffe giuste. Sono convinto che la gestione di una risorsa preziosa come

nelle prossime settimane» e a ricordare che la sua è stata «la prima legge di riordino della gestione del ciclo delle acque», che «ha salvato il bacino dell'Alto Calore sprofondato di debiti» e promette di difendere «lo straordinario lavoro fatto negli anni passati». Cioè da lui stesso.

Però, a quanto pare, a Napoli le sue parole non sono ancora arrivate anche perché, tra le delibere approvate ieri in giunta, ce n'è una che stravolge di nuovo «il lavoro straordinario degli anni passati» e che riguarda un altro tema alquanto delicato come l'acqua: la sanità e si intitola: «Modifica e aggiornamento dell'Unità centrale di gestione dell'assistenza sanitaria e dei tempi e delle liste di attesa».

L'Unità, istituita da De Luca a gennaio del 2025, sarà presieduta e coordinata da Fico, e sarà composta dal direttore generale e da dirigenti della direzione generale Tutela della salute e coordinamento del sistema sanitario regionale, in attesa di individuare il nuovo Responsabile unico regionale dell'assistenza sanitaria.

**PER FICO
L'ACQUA PUBBLICA
SI INSERISCE
NEL SOLCO
DELL'INTERESSE
COLLETTIVO
DEL SUO GOVERNO
PER DE LUCA
È SOLO VISIONE
IDEOLOGICA**

l'acqua debba essere in mani pubbliche».

Fine. Forse a Napoli, anche se la decisione spetta ancora al Tar che si pronuncerà l'11 marzo. Ma a Salerno c'è ancora De Luca ad avvertire che «il tema sarà approfondito

**NOI MODERATI
PER IL SÌ
AL REFERENDUM**

SALERNO - Si chiama «Moderati per il Sì» ed è il neo comitato provinciale di Salerno nato in vista delle prossime elezioni referendarie sulla riforma della giustizia.

Il comitato sarà presentato stamattina alle 11, nella sala del bar Moka di Salerno, dal coordinatore regionale di Noi Moderati Gigi Casciello insieme al commissario provinciale Bruno D'Elia, ai commissari di Salerno e Scafati, Sonia Senatore e Giovanni Bonifacio, oltre al presidente e vicepresidente del comitato, le avvocate Paola Moschillo e Marilena Voto. Nel corso dell'incontro saranno illustrate le ragioni del Sì alla riforma Nordio.



Il caso L'associazione Guide Turistiche Campania al contrattacco: diffida e messa in mora

Pompei, scontro sulle visite: diffida delle guide turistiche

POMPEI - Si accende la polemica sulle visite guidate all'interno degli scavi di Pompei. L'associazione Guide Turistiche Campania ha presentato una diffida e messa in mora, accompagnata da una richiesta di accesso agli atti, in merito ai nuovi percorsi tematici promossi dal Parco archeologico. L'atto stragiudiziale, inviato per conto della presidente dell'associazione Susy Martire dall'avvocato Bruno De Maria, è stato indirizzato al Ministero della Cultura, al Parco archeologico di Pompei, al comando provinciale dei carabinieri di Napoli, all'Autorità nazionale anticorruzione, al Comune di Pompei e alle tre società a cui è stato affidato l'incarico. Al centro della contestazione ci sono i percorsi "Pompei civica" e "Pompei quotidiana", recentemente promossi dalla direzione del Parco. Come spiegato anche sul

sito ufficiale dell'area archeologica, il primo itinerario esplora la dimensione civica della città antica con partenza da Porta Marina superiore, mentre il secondo è dedicato alla vita quotidiana degli abitanti di Pompei e parte da piazza Anfiteatro. Secondo l'associazione delle guide turistiche, tuttavia, il personale utilizzato per accompagnare i visitatori lungo questi itinerari non sarebbe abilitato all'esercizio della professione di guida turistica. Una circostanza che, se confermata, rappresenterebbe una violazione delle normative che regolano la professione e l'attività di accompagnamento nei siti culturali. Nel documento si sottolinea inoltre che il contratto di concessione affidato all'Ati composta da Vivaticket spa, Opera-Laboratori Fiorentini spa e Almaviva spa non prevederebbe l'affidamento dei servizi di guida. Se-

condo quanto sostenuto dall'associazione, la concessione riguarderebbe esclusivamente l'organizzazione di percorsi temporanei speciali e di manifestazioni culturali, come le visite ad accesso limitato denominate "Pompei Special Tours". Per l'associazione delle guide turistiche questo non sarebbe sufficiente a legittimare lo svolgimento di vere e proprie visite guidate senza il coinvolgimento di professionisti abilitati.

**IL FATTO
NEL MIRINO
I PERCORSI
DI POMPEI CIVICA
E POMPEI
QUOTIDIANA**

**LE CONTESTAZIONI
CHIESTE VERIFICHE
SULLA LEGITTIMITÀ
DEL SERVIZIO AFFIDATO
AI CONCESSIONARI DEL
PARCO ARCHEOLOGICO**

NAPOLI Passa in Consiglio comunale la proposta del Coordinamento Salute e Sicurezza UIL Campania

Sicurezza sul lavoro, ok al progetto "Città Sicura"

**LA MOZIONE
APPROVATA
ALLA PRESENZA
DEL SINDACO
MANFREDI**

L'obiettivo della proposta di Uil Campania è rafforzare prevenzione, contrattazione e collaborazione tra istituzioni, sindacati e imprese nell'ambito del progetto 'Napoli città sicura'

NAPOLI - Legare sviluppo economico e piena legalità del lavoro, rafforzare il ruolo del Contratto Collettivo Nazionale e garantire maggiore tutela ai lavoratori più fragili. Sono alcuni dei punti cardine presentati dalla UIL Campania al Consiglio comunale di Napoli e ai componenti dell'Osservatorio comunale nell'ambito del progetto "Napoli Città Sicura", iniziativa che vede la collaborazione tra Comune, organizzazioni sindacali, associazioni datoriali e diversi enti istituzionali. In occasione della giornata cittadina dedicata alla sicurezza sul lavoro, il Consiglio comunale ha approvato una mozione di indirizzo proposta dal Coordinamento Salute e Sicurezza UIL Campania. Alla seduta erano presenti il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, la presidente del Consiglio



comunale Enza Amato, il consigliere delegato Domenico Palmieri e l'ex ministro del Lavoro Cesare Damiano. Il documento affronta in modo organico alcuni dei temi più urgenti legati alla sicurezza nei luoghi di lavoro, a partire dalla centralità del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, indicato come uno strumento fondamentale per garantire legalità sostanziale e adeguati livelli di tutela per i lavoratori. Particolare attenzione

viene rivolta anche ai rischi emergenti legati alla trasformazione digitale e alle nuove modalità di organizzazione del lavoro, tra cui l'utilizzo delle intelligenze artificiali e l'espansione delle piattaforme digitali. In questo contesto, la mozione richiama la necessità di rafforzare le tutele per i riders e per i lavoratori delle piattaforme online, categorie spesso esposte a condizioni di precarietà e a rischi legati alla sicurezza stradale. Un altro punto centrale riguarda la



prevenzione nei cantieri edili, con la proposta di rafforzare le attività di controllo e formazione attraverso un protocollo operativo da realizzare in collaborazione con la Cassa Edile di Napoli. Il testo prevede inoltre strumenti di incentivo e valorizzazione pubblica per le imprese che adottano comportamenti virtuosi in materia di sicurezza e qualità del lavoro, promuovendo così un modello produttivo fondato su responsabilità sociale e rispetto delle regole.



caffè duemonelli

il vero caffè espresso italiano



Caffè duemonelli - località Angona - Eboli (SA)

☎ 0828 625190 - www.caffeduemonelli.com

Clicca sulla pagina
per tutte le info



VERSIL VOTO

De Luca "affonda" Genny Sangiuliano: «Fdl contro il Verdi e il Giffoni Festival»

La replica dell'ex governatore alle polemiche per i finanziamenti stanziati dalla Regione
E sulle comunali rilancia: «Sto lavorando per un programma di governo per la città»

Clemente Ultimo

SALERNO - «A Salerno sto lavorando per un programma di governo della città».

Se qualcuno pensava che il primo confronto tra il Pd ed i M5S sul futuro candidato sindaco di Salerno potesse in qualche modo influenzare la determinazione di Vincenzo De Luca, ebbene sbagliava di grosso. Con una sola frase l'ex governatore ha ribadito che la marcia di avvicinamento a Palazzo di Città continua come da programma. E peggio per gli altri se sono impegnati in discussioni - futuri, nella prospettiva di De Luca senior - sul nome o sul profilo del futuro candidato sindaco. Lui è impegnato nella definizione non del programma, ma degli interventi da realizzare in città. Compreso il nuovo porto di Pastena, su cui - chiosa - occorre una attenta valutazione.

Nel corso del suo intervento televisivo c'è spazio anche per un affondo polemico, cosa che all'ex governatore riesce benissimo. Bersaglio Genny Sangiuliano, mai citato, reo di aver giudicato eccessivi i finanziamenti per il Teatro Verdi ed il Giffoni Film Festival. Intervento che offre a De Luca l'occasione di tirare un calcio di rigore a porta vuota: «Un esponente di Fratelli d'Italia - dice l'ex governatore - ha dichiarato che sono state stanziare troppe risorse per il Teatro Verdi ed il Giffoni Film Festival: prendiamo atto della posizione di Fdl contro il Teatro Verdi di Salerno e un evento come il Giffoni Film Festival che probabilmente è l'evento di maggior rilievo internazionale che abbiamo in Campania. Ovviamente sono considerazioni fuori luogo e sbagliate. Avremo modo di riparlare nei prossimi giorni».



IL FATTO

Mentre il centrosinistra si divide sul nome e sul profilo del candidato sindaco l'ex governatore continua la sua campagna elettorale

Assemblea aperta a movimenti ed associazioni: l'idea di Potere al Popolo per un'intesa di programma

Un'alternativa per costruire una Salerno diversa

SALERNO - Un appello rivolto ad associazioni e movimenti della città, un invito a prendere parte ad un'assemblea pubblica destinata a diventare uno spazio di confronto sul futuro di Salerno e sulle politiche che è necessario mettere in campo nel tentativo di superare la crisi che attanaglia il capoluogo.

A lanciare l'iniziativa - in calendario il prossimo 17 marzo a partire dalle 18 presso il centro sociale di Pastena - è Potere al Popolo, impegnato nella costruzione di un percorso politico-programmatico in vista delle prossime elezioni comunali, appuntamento cui il partito prenderà parte con una propria lista.

In questa tornata amministrativa, infatti, non sembra esserci spazio per riproporre l'aggregazione politica che ha sostenuto la candidatura di

Giuliano Granato in occasione delle elezioni regionali dello scorso novembre. In quella occasione sotto il simbolo di Campania Popolare si ritrovarono, infatti, Potere al Popolo, Rifondazione Comunista ed il Partito Comunista Italiano. Un *rassemblement* di sinistra che è riuscito a conquistare il 2% su base regionale ed il 2,2% nella città di Salerno.

Un punto di partenza su cui provare a costruire un progetto politico per la città capoluogo. Un progetto, quello di Potere al Popolo, caratterizzato dall'apertura alle diverse istanze sociali presenti sul territorio, nel tentativo di riuscire ad essere portavoce ed interprete in particolare modo di quelle fasce sociali costrette a fare i conti quotidianamente con le difficoltà frutto di una crisi economico-sociale che continua a mordere forte.



PAOLO BORDINO, PORTAVOCE DI PAP

E proprio dall'analisi dell'attuale fase di crisi vissuta dalla città, prende le mosse il percorso di Potere al Popolo: «Il sistema di potere riprodotto nel corso dei decenni da Vincenzo De Luca e dai suoi temporanei referenti - si legge in una nota di PaP - ha prodotto non soltanto un sistema di inefficienze di cui la città paga le conseguenze, ma anche un drammatico peggioramento delle condizioni materiali delle masse popolari, schiacciate da un costo

della vita insostenibile, dalla cronica mancanza di lavoro e da un'emergenza abitativa permanente, che in nome del profitto legato alla speculazione immobiliare sui B&B, ha determinato l'espulsione da Salerno di decine di migliaia di abitanti. da Salerno di decine di migliaia di abitanti».

Di qui la volontà di aprire un confronto ampio, per l'elaborazione di un programma che possa contribuire a costruire una Salerno diversa.



MAQER JOB

IN COLLABORAZIONE CON

CARAMAGNA ARTE

PRESENTA

VINZELA

Sabaudia,

Ombra,

Oro e

Assenza

**Omaggio a
Pier Paolo Pasolini**



Maqer Job
via Giulio Pastore
32 Salerno



Vinzelaofficial

Apertura

5

marzo

2026

Vernissage

7

marzo

2026

10,30

13,00

Chiusura

30

aprile

2026

Un ringraziamento speciale alla Cantina Bello





L'operazione Attività non autorizzate e gestione illecita di rifiuti in un capannone di 800 metri quadrati: denunciata titolare

Reati ambientali, sequestrata azienda a San Marco Evangelista

CASERTA– Sigilli a un'azienda nel comune di San Marco Evangelista, in provincia di Caserta, al termine di un'operazione della Polizia Provinciale nell'ambito delle attività di controllo e monitoraggio del territorio finalizzate al contrasto dei reati ambientali. Gli accertamenti sono stati condotti dagli agenti coordinati dal colonnello Biagio Chiariello, con il supporto dell'Ufficio Ambiente della Provincia e dell'Arpac. Le verifiche hanno consentito di accertare diverse irregolarità all'interno dell'azienda, formalmente autorizzata per il trattamento di ferro e plastica ma impegnata, in realtà, in attività non consentite. Secondo quanto emerso dalle indagini, la struttura svolgeva abusivamente operazioni di assemblaggio e riparazione di macchinari per la raccolta di bottiglie di plastica, i cosiddetti eco-compattatori, senza disporre delle necessarie autorizzazioni e qualifiche previste dalla normativa vigente. Durante i controlli effettuati all'interno dei locali aziendali, gli agenti hanno rinvenuto numerosi rifiuti di varia natura, tra cui batterie esauste, oli,

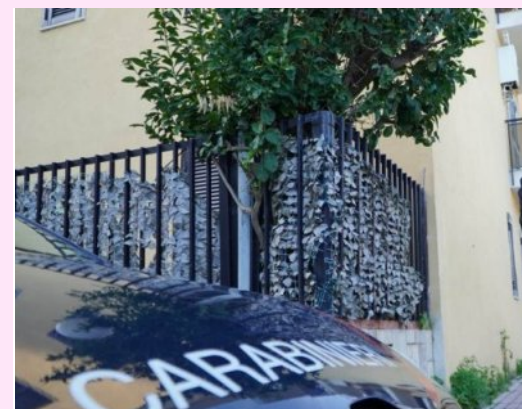


materiali plastici e altri rifiuti speciali. Tutti elementi che, secondo quanto accertato, venivano gestiti e smaltiti in maniera illecita, senza la prevista tracciabilità attraverso formulari o registri di carico e scarico. Le verifiche hanno inoltre evidenziato criticità anche sotto il profilo della sicurezza sui luoghi di lavoro. La documentazione relativa alle certificazioni e ai requisiti tecnici è attualmente al vaglio degli inquirenti, che avrebbero già riscontrato l'assenza di alcuni requisiti dichiarati. Nel corso dell'operazione sono stati indivi-

duati anche diversi lavoratori impiegati in nero. Per queste violazioni sono state applicate sanzioni immediate per un importo complessivo di circa 6mila euro. Al termine delle attività di controllo, i militari hanno posto sotto sequestro l'intera struttura, un capannone industriale di circa 800 metri quadrati dove venivano svolte le attività irregolari. La titolare dell'azienda è stata denunciata per gestione illecita di rifiuti, con trasmissione degli atti alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere. Sul piano amministrativo sono state inoltre contestate ulteriori violazioni per oltre 12mila euro. L'operazione si inserisce nel più ampio piano di controlli ambientali portato avanti dalla Polizia Provinciale sul territorio casertano, con particolare attenzione alle aree della cosiddetta Terra dei Fuochi. Le verifiche proseguiranno anche nei prossimi giorni nei 104 comuni di competenza, con l'obiettivo di contrastare ogni forma di illecito ambientale e tutelare la salute dei cittadini e del territorio.

IL BLITZ

Spaccio in casa, arrestati madre e figlio: oltre 400 grammi di hashish in casa



CASERTA– Un continuo via vai di persone davanti a uno stabile del centro cittadino ha attirato l'attenzione dei carabinieri e fatto scattare un controllo mirato che si è concluso con due arresti. In manette sono finiti una donna di 49 anni e il figlio 18enne, trovati in possesso di un consistente quantitativo di sostanza stupefacente nascosto nell'abitazione in cui convivono. L'operazione è stata condotta nella mattinata dai militari del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Caserta, impegnati in un servizio di controllo del territorio. I movimenti sospetti registrati nei pressi dello stabile hanno spinto i carabinieri ad approfondire la situazione, decidendo di effettuare una perquisizione domiciliare d'iniziativa nell'appartamento dei due familiari. Una volta all'interno dell'abitazione, i militari hanno rinvenuto diversi elementi riconducibili all'attività di spaccio. In particolare sono stati trovati circa 440 grammi di hashish, suddivisi tra panetti e stecche, oltre a una piccola quantità di marijuana. La sostanza stupefacente era stata in parte lasciata sul tavolo della cucina e in parte nascosta all'interno di uno sgabuzzino dell'appartamento. Durante il controllo sono stati inoltre sequestrati un bilancino di precisione e materiale utilizzato per il confezionamento delle dosi, strumenti ritenuti compatibili con un'attività di preparazione e vendita al dettaglio della droga. Alla luce di quanto emerso, per la donna e il figlio sono scattate le manette con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Tutta la droga rinvenuta e il materiale collegato all'attività di confezionamento sono stati sequestrati e messi a disposizione dell'autorità giudiziaria. Al termine delle formalità di rito, i due arrestati sono stati trasferiti presso la casa circondariale di Santa Maria Capua Vetere, dove restano a disposizione dei magistrati per le decisioni successive. L'operazione si inserisce nell'ambito delle attività di controllo del territorio e di contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti condotte quotidianamente dai carabinieri nella provincia di Caserta, con particolare attenzione alle aree del centro urbano dove sono stati segnalati movimenti sospetti e possibili attività illecite.



Il fatto L'uomo è stato spinto a terra e colpito con un pugno da un passeggero durante la salita a bordo di un bus diretto a Napoli

Autista Air Campania aggredito al terminal

AVELLINO - Ancora un episodio di violenza ai danni di un autista del trasporto pubblico in Campania. Un dipendente di Air Campania è stato aggredito ieri mattina all'interno dell'autostazione di Avellino, durante le operazioni di salita a bordo di un autobus diretto a Napoli. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, un uomo ha iniziato a spingere l'autista che lo precedeva nella fase di accesso al mezzo. Quando l'operatore gli ha chiesto di mantenere un comportamento civile, l'aggressore lo ha afferrato per la giacca, strattinandolo con forza. L'autista è caduto a terra e l'uomo lo ha colpito con un pugno alla nuca prima di allontanarsi rapidamente dal terminal. L'episodio rappresenta l'ennesimo caso di aggressione ai danni del personale viaggiante e ha suscitato forte preoccupazione tra i lavoratori del set-



tore. A esprimere solidarietà al dipendente è stato l'amministratore unico di Air Campania, Antony Acconcia, che ha definito quanto accaduto «un episodio gravissimo». «Ancora una volta un nostro lavoratore viene ag-

gredito mentre svolge semplicemente il proprio lavoro – ha dichiarato –. Questo episodio, avvenuto proprio nel giorno dello sciopero proclamato dai sindacati per chiedere maggiori garanzie di sicurezza per gli autisti, di-

mostra con drammatica evidenza quanto il problema sia reale e urgente. Servono interventi concreti e immediati per tutelare il personale viaggiante».

L'aggressione si inserisce infatti in un contesto di crescente preoccupazione per la sicurezza nei terminal e sui mezzi del trasporto pubblico. Proprio nei giorni scorsi, durante un incontro tenutosi in Prefettura ad Avellino con le forze dell'ordine, Air Campania aveva già sollevato il problema dei vandalismi e delle aggressioni registrate nell'autostazione di via Fariello. Tra le proposte avanzate dall'azienda c'è l'installazione di una centrale di videosorveglianza collegata in tempo reale con la Questura di Avellino, per consentire interventi immediati in caso di situazioni di rischio. L'area del terminal, soprattutto nelle ore serali, è infatti interessata da

frequenti episodi di vandalismo e danneggiamenti che rappresentano un pericolo per utenti e dipendenti. L'amministratore Acconcia ha inoltre sottolineato come i costi legati agli atti vandalici sottraggano risorse che potrebbero essere destinate al miglioramento dei servizi. Per questo motivo è stata ribadita la necessità di rafforzare il coordinamento tra l'azienda e le forze dell'ordine – carabinieri, polizia e guardia di finanza – attraverso procedure più rapide di intervento e controllo. L'obiettivo, ha spiegato l'azienda, è difendere la centralità dell'autostazione di Avellino, che negli anni è diventata anche un punto di ritrovo e di aggregazione per la presenza di uffici e attività commerciali, garantendo al tempo stesso condizioni di sicurezza adeguate per lavoratori e cittadini.



Salerno Formazione

BUSINESS SCHOOL

FONDI PNRR – FEBBRAIO 2026

Oltre 450 Corsi e Master
disponibili

✓ Partecipazione **Gratuita** – Paghi solo la Tassa d'Iscrizione

RESTANO LE ULTIME 38 BORSE DI STUDIO DISPONIBILI



Aperti anche **Sabato e Domenica**

Recensioni certificate:

 Emagister.it → 4,9/5 ★★★★★

 SKUOLP.NET → 4,9/5 ★★★★★

SCOPRI TUTTI I CORSI DISPONIBILI
www.salernoformazione.com

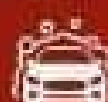
 Info WhatsApp:
392 677 3781



Professional Pneus point · S
PNEUMATICI
RIVIELLO

Il cambio gomme *che ti premia!*

Acquista 4 pneumatici e riceverai in omaggio:
Check-up completo + Controllo Freni + Lavaggio Auto*



*Promo valida dal 15 Aprile al 31 Maggio 2025

Via Maestri del Lavoro 74 (Area PIP) e Via Casarsa - Eboli (SA)
Tel: 0828 318025 - 0828 45328



Il fatto L'adesione al Protocollo ZES con il Gruppo Cassa Centrale per favorire l'accesso al credito e sviluppo del Mezzogiorno

Banca Monte Pruno, sinergia per il sud

SANT'ARSENIO - La Banca Monte Pruno ha ufficialmente aderito al Protocollo d'Intesa sottoscritto tra l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) e la Struttura di Missione della ZES (Zona Economica Speciale) unica per il Mezzogiorno, con l'obiettivo di favorire l'accesso al credito e sostenere gli investimenti delle imprese che operano nelle regioni del Sud Italia, tra cui Campania e Basilicata. L'iniziativa mira a rafforzare il dialogo tra sistema bancario e istituzioni, promuovendo strumenti finanziari innovativi, consulenza specializzata e sinergie tra finanza pubblica e privata, a beneficio delle imprese che investono nei territori del Mezzogiorno. L'adesione della Banca Monte Pruno si inserisce nel più ampio impegno del Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca, di cui l'Istituto fa parte, volto a sostenere la crescita dei territori at-



traverso un modello di banca cooperativa radicato nelle comunità e capace di accompagnare lo sviluppo economico con strumenti concreti e competenze specialistiche. Con questa adesione, la BCC conferma la propria vocazione mutualistica e il proprio impegno concreto a sostegno dello sviluppo economico locale, accompa-

gnando le imprese in percorsi di crescita, innovazione e transizione sostenibile. «L'adesione al Protocollo rappresenta per la nostra Banca un ulteriore passo nella direzione di un impegno responsabile e strutturato a favore del tessuto imprenditoriale del Mezzogiorno» – ha dichiarato il Direttore Generale Cono Federico – «Siamo pronti a

mettere a disposizione competenze, strumenti finanziari e consulenza specialistica per sostenere le imprese che investono e credono nel nostro territorio. La crescita del Sud passa anche attraverso un sistema bancario vicino, competente e capace di fare rete con le istituzioni, in piena sintonia con la visione e il supporto

della nostra Capogruppo Cassa Centrale Banca». La Banca Monte Pruno continuerà a promuovere momenti di informazione e confronto con le imprese, favorendo l'accesso agli strumenti agevolativi disponibili e contribuendo in maniera attiva alla realizzazione di progettualità strategiche per lo sviluppo del Mezzogiorno.



AL FIANCO DELLE IMPRESE DEL MEZZOGIORNO

ADESIONE AL PROTOCOLLO D'INTESA ABI – ZES

La Banca Monte Pruno ha aderito al Protocollo sottoscritto tra ABI e la Struttura di Missione della ZES Unica per il Mezzogiorno, con l'obiettivo di favorire l'accesso al credito e sostenere gli investimenti delle imprese che operano nei territori del ' Sud.

- ✓ Accesso facilitato al credito per le imprese
- ✓ Consulenza finanziaria e strumenti innovativi
- ✓ Sostegno agli investimenti produttivi nel Sud
- ✓ Sinergia tra istituzioni e sistema bancario

La partecipazione della Banca Monte Pruno si inserisce nel più ampio impegno del Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca, volto a sostenere lo sviluppo economico dei territori attraverso il modello del Credito Cooperativo, fondato su prossimità, responsabilità e attenzione alle comunità locali.

Sviluppo, crescita e innovazione per il Mezzogiorno





Autotrasporti F.lli Riviello



Autotrasporti Riviello è, da tempo, un punto di riferimento per il trasporto su strada. L'azienda ha fatto dell'esperienza acquisita uno strumento da poter utilizzare nella propria attività di trasporto. Un servizio svolto grazie alla professionalità delle figure presenti in azienda. Siamo pronti per trasportare le vostre merci in tutta Italia con precisione e puntualità.

VISITA LA NOSTRA PAGINA FACEBOOK

Tel: 0828 318025

Resp. Commerciale: 348 8508210

Traffico: 347 2784997



100% NOTIZIE AUDACI

in collaborazione con www.notizieaudaci.it

Eros Ramazzotti boccia Sal Da Vinci

Il Festival è finito da settimane, ma le polemiche musicali non sembrano destinate a spegnersi. A riaccendere il dibattito è stato Eros Ramazzotti, che in un'intervista rilasciata a La Stampa ha espresso un giudizio piuttosto netto sulla canzone di Sal Da Vinci, vincitrice di Sanremo 2026. Il brano "Per sempre sì", secondo il cantante romano, non

è affatto da bocciare in assoluto. Tuttavia presenta un limite evidente: un'impronta musicale troppo legata al passato.

"Il pezzo di Sal Da Vinci non è male", ha spiegato Ramazzotti. "Gli arrangiamenti sono un po' retrò, alla Sebruciasse la città di Massimo Ranieri, è chiaro.

Ma la gente accetta anche questo". Il vero nodo, però, è un altro: l'Eurovision Song Contest. Quando gli è stato chiesto se il brano sia adatto a rappresentare l'Italia sul palco europeo, Ramazzotti non ha lasciato spazio a interpretazioni.

"È una canzone giusta per l'Eurovision? No, secondo me non ci rappresenta". Secondo il cantautore romano, il problema non riguarda tanto la qualità della canzone quanto il contesto inter-

nazionale in cui dovrebbe competere. L'Eurovision Song Contest è infatti una vetrina musicale globale dove spesso vengono premiati brani contemporanei, sperimentali o fortemente innovativi.

Per Ramazzotti, invece, il pezzo di Sal Da Vinci guarda troppo al passato.

"Al Festival hanno partecipato canzoni anche più belle", ha dichiarato.

Tra quelle che lo hanno colpito di più, Ramazzotti ha citato Marco Masini con Fedez, ma anche due artisti che negli ultimi anni stanno guadagnando sempre più spazio nel panorama musicale italiano: Sayf e Serena Brancale. Proprio su quest'ultima il cantante ha lasciato cadere una piccola anticipazione che ha incuriosito i fan.

"Con lei abbiamo registrato un duetto tempo fa che non è mai uscito. Ma in futuro... chissà".

Una frase che lascia aperta la porta a una possibile collaborazione discografica.

Se Eros Ramazzotti ha espresso dubbi sulla scelta di Sal Da Vinci, c'è chi invece difende apertamente il brano vincitore di Sanremo 2026.

Tra questi c'è Pupo, cantante che conosce molto bene il mercato musicale internazionale.

"All'estero la musica italiana non è quella di Ditonellapiaga ma di Sal Da Vinci", ha spiegato.

(Altri contenuti su www.notizieaudaci.it)

Lucarelli: «Sì, mi pagano bene per il GF»

La notizia ha spiazzato molti. Dopo settimane di indiscrezioni e smentite, è arrivata la conferma: Selvaggia Lucarelli sarà opinionista della nuova edizione del Grande Fratello Vip.

Il reality di Mediaset tornerà in onda il 17 marzo, con la conduzione di Ilary Blasi, e la presenza della giornalista e commentatrice rappresenta senza dubbio una delle novità più rumorose della stagione televisiva.

Lucarelli, che per anni ha costruito la propria immagine pubblica anche criticando il mondo dei reality e dello spettacolo, ha deciso di rompere il silenzio direttamente nella sua newsletter personale.

E lo ha fatto con il suo stile diretto, ironico e senza filtri.

"Alla fine sì", ha scritto. "Ho accettato di fare l'opinionista al Gf Vip. Sto andando a fare l'opinionista al Grande Fratello, non a Dubai a vendere droni. Non capisco tutta questa agitazione".

Parole che sembrano una risposta preventiva alle critiche di chi ha visto nella sua scelta una contraddizione.

Nel lungo intervento pubblicato online, Lucarelli ha raccontato i motivi che l'hanno portata ad accettare la proposta di Mediaset dopo un "lungo corteggiamento". Il primo motivo ha un nome preciso: Ilary Blasi.

Secondo la giornalista, la conduttrice rappresenta una figura con cui potrebbe nascere una buona sintonia televisiva.

"Una donna autoironica con cui credo di poter entrare in sintonia", ha spiegato.

Il secondo elemento riguarda invece la presenza di un'altra opinionista di peso: Cesara Bonamici.

Lucarelli non ha nascosto la simpatia per la storica giornalista del Tg5, con la quale condividerà il ruolo di commentatrice del reality.

Ma non è tutto.

Un altro fattore decisivo sarebbe stato proprio il momento che sta attraversando il programma.

Secondo Lucarelli il Grande Fratello Vip è uno show che ha bisogno di "ridecollare", e proprio questa fase di rilancio potrebbe renderlo interessante da raccontare e commentare. Nel finale del suo intervento, Lucarelli ha affrontato anche l'argomento più diretto e inevitabile. Il compenso.

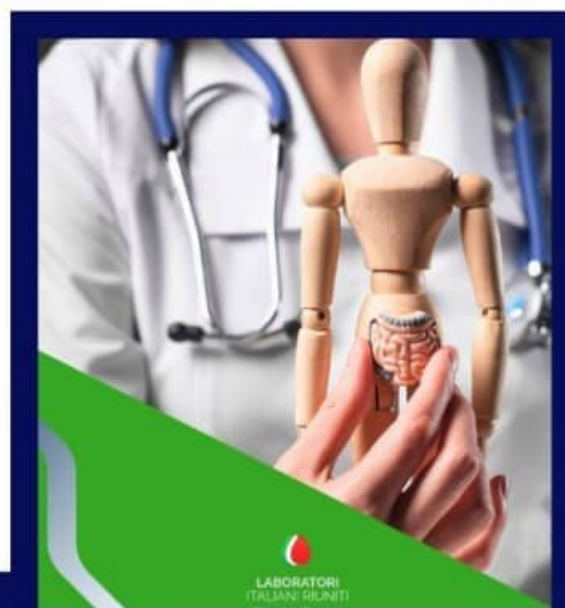
Tra le motivazioni che l'hanno convinta ad accettare il ruolo di opinionista, la giornalista ha ammesso con una certa ironia che anche l'aspetto economico ha avuto il suo peso. "Sì, mi pagano bene", ha scritto senza troppi giri di parole. Dichiarazione che ha fatto discutere.



UNISALFORM

POLO UNIVERSITARIO DI SALERNO FORMAZIONE





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 - 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



SPORT

LA NOVITA'

AL TERMINE DEL CAMPIONATO CI SARÀ UN EVENTO FINALE CON LA PREMIAZIONE DEI MIGLIORI GESTI DI LEALTÀ:
COME NON RICORDARE QUANDO PAOLO DI CANIO DEL WEST HAM SI FERMÒ DAVANTI ALLA PORTA VUOTA?

La serie B lancia il “cartellino verde” per premiare il fair play in campo



Umberto Adinolfi

Fulignati, Fumagalli, Joronen. Tre nomi non casuali ma il cui comportamento nelle ultime giornate di Serie BKT, ha avuto un significato di fair play, correttezza e collaborazione nel giusto spirito della competizione sportiva. Per riconoscere, promuovere e incentivare questi comportamenti la Lega Serie B reintroduce il premio “Cartellino verde”, riconoscimento che sarà consegnato a tutti coloro che si distinguono per un gesto non ordinario ma di esemplare correttezza.

Paolo Bedin, Presidente di Lega B, ha commentato: «Abbiamo bisogno di esempi positivi, di comportamenti e atteggiamenti che valorizzino i principi di lealtà sportiva, etica e rispetto. Individuarli all'interno delle nostre partite, evidenziarli e premiarli, permette di elevarne il valore nella speranza di generare un effetto domino. In campo, sugli spalti e nell'opinione pubblica».

I cartellini verdi verranno assegnati da una Commissione interna di Lega, comunicati ufficialmente all'esterno e consegnati al termine del campionato in un evento speciale. Ma allora andiamo a capire come funziona il nuovo meccani-

simo premiale, partendo dagli episodi che hanno portato all'assegnazione dei primi tre cartellini verdi: al 39' di Frosinone- Empoli, anticipo della 26ª giornata del campionato di Serie BKT, il portiere dell'Empoli Andrea Fulignati è oggetto di un petardo lanciato dagli spalti e caduto vicino ai suoi piedi. Nonostante questo, Fulignati dopo un primo momento di stordimento riprende regolarmente la partita senza drammatizzare l'accaduto. Nel corso della partita tra Pescara e Palermo, 27ª giornata del campionato, sull'1-1, nel dubbio su un corner, l'arbitro Fabio Maresca si ferma e chiede al portiere del Palermo Jesse Joronen conferma su un corner contro la sua squadra. Joronen dice di sì, stretta di mano tra i due, poi Insigne va a ringraziarlo. 28ª giornata: al 20' della ripresa con il Sudtirolo in vantaggio per 1-0 sulla Reggiana, il portiere Alessio Cragno anticipa tutti uscendo dall'area, controlla la palla con i piedi prima di fermarsi a causa di un infortunio. Tommaso Fumagalli gli ruba palla, ma invece di puntare verso la porta sguarnita appoggia la palla in fallo laterale. Insomma chi si comporterà da gentleman ne guadagnerà sotto tutti i punti di vista.

I fatti risalgono allo scorso mese di ottobre

Guerriglia sull'autostrada A2: 29 Daspo ai tifosi casertani e catanesi



La Polizia di Stato ha emesso 29 Daspo nei confronti di tifosi della Casertana e del Catania, già tutti denunciati alla locale Procura della Repubblica dalla DIGOS della Questura di Salerno, per i gravi disordini verificatisi lo scorso ottobre lungo l'autostrada A2. In quell'occasione, i tifosi campani provenienti da Piacerno e i sostenitori etnei diretti in Sicilia, dopo la trasferta di Giugliano in Cam-

pania, si sono violentemente affrontati lungo le due carreggiate autostradali. Durante gli scontri, i due gruppi ultras, armati di bastoni, fumogeni, cinture, e con il volto travisato, hanno dato vita a tafferugli che hanno provocato il blocco del traffico veicolare in entrambe le direzioni per diversi minuti. Durante quei frangenti è stato inoltre provocato un pericoloso incendio della vegetazione adiacente alla

sede autostradale, con conseguente ulteriore rischio per la sicurezza degli automobilisti. Rimane massima l'attenzione della Polizia di Stato su tutti i fenomeni di illegalità connessi alle manifestazioni sportive, sia all'interno che all'esterno degli impianti sportivi, nonché lungo le principali arterie di collegamento di questa provincia, interessata nei fine settimana dal transito di numerose tifoserie. (umba)





Serie A Alisson Santos mattatore al Maradona, gli azzurri stendono il Torino (2-1). Conte può sorridere per i recuperi di Anguissa e De Bruyne

Napoli, samba e ritorni: ora la Champions è più vicina

Sabato Romeo

La serata delle belle notizie. Due gol, altrettanti ritorni illustri e tre punti in più in classifica. Il Napoli sorride. Il Torino va al tappeto con un gol per tempo (2-1). Lo squillo Champions dei partenopei ha il volto di Alisson Santos. Il brasiliano sblocca il match ma è l'uomo partita: slalom palla al piede, dribbling e conclusioni. La samba del verdeoro è la scossa che accende gli azzurri. Poi il gol di Elmas a mettere il match in ghiaccio prima della deviazione vincente di Casadei e dell'ennesimo finale palpitante. Il Maradona applaude e si gode i ritorni in campo di Anguissa e De Bruyne. Il Napoli riparte dal 3-4-2-1 con Alisson Santos e Vergara alle spalle di Hojlund. In mediana ci sono Gilmour e Elmas, in difesa c'è la novità Olivera. Gli azzurri partono forte, aggrediscono la partita con foga e voglia di vincere. Politano impegna Paleari (4'), con l'ex Benevento che poi è provvidenziale su Olivera (7'). Sull'angolo seguente, il Napoli gira palla e permette ad Alisson Santos di liberare il destro e bucare Paleari sul primo palo (7'). La reazione del Torino è firmata Vlasic: il croato sbatte due volte su Milinkovic-Savic (11' e 16'). Gli azzurri controllano ma con fatica, facendosi sorprendere dalle scorribande dei due grandi ex Simeone e Zapata. Prova ad accendersi Hojlund: il danese prima non trova i pali di Paleari con il diago-

Buone notizie per il tecnico partenopeo

Zambo e KDB: ritorno e sorrisi I Fab Four verso il rush finale

Il Napoli ritrova Franck Zambo Anguissa e Kevin De Bruyne. Il mediano camerunense rappresenta una delle due liete notizie per Antonio Conte.

Alla prima convocazione nel 2026, per il centrocampista subito minuti.

Prima il boato nel cuore del primo tempo per un leggero riscaldamento di routine, poi la sorpresa all'intervallo: un problema al piede obbliga Vergara a fermarsi, con Conte che non ci

pensa due volte e rilancia il leone africano nel cuore della manovra, alzando il raggio d'azione di Elmas. Una falsa partenza dettata dalla pausa per una calzamaglia non regolamentare subito segnalata da Fabbri non senza qualche sorriso fra le due panchine. Poi il

campo e le emozioni di un ritorno attesissimo. Nella serata in cui il Napoli ha dovuto rinunciare per la prima volta dall'inizio ai

Il Maradona lo ha accolto da re, con il boato al momento del ritorno in campo. Dodici minuti per riprendersi la serie A e anche quel



suoi Fab four, la notizia del rientro di Anguissa è zucchero per Conte.

Con lui in panchina anche Kevin De Bruyne. Il belga, reduce dal gravissimo infortunio muscolare accusato dopo la trasformazione del rigore con l'Inter, è ritornato in campo.

filo col Napoli interrotto sul più bello.

Il sorriso ritrovato dell'ex Manchester City una delle note liete. Prima la Champions League, poi il Mondiale con il Belgio: KDB vuole riprendersi il terreno perduto.

(sab.ro)

nale che termina fuori (25'), poi sventa di testa su Ismajli ma manda alto (34'). Nell'intervallo una tegola: un problema al piede costringe Vergara a lasciare anzitempo il campo. Al suo posto Conte decide di lanciare Anguissa centodiciassette giorni dopo l'ultima volta in maglia azzurra. Conte alza il raggio d'azione di Elmas, subito pericoloso (46'). Il Napoli è tutto nelle fiammate di Alisson Santos. Il brasiliano dalla distanza impegna Paleari (49'), con l'estremo difensore determinante sulla girata di Hojlund (53'). Nella parte centrale il Napoli accelera: Alisson Santos sbatte ancora su Paleari (60'), mentre Buongiorno va vicino al raddoppio. Il gol è nell'aria e arriva: solito strappo di Alisson Santos e cross che Politano converte in assist per Elmas, abile in semirovesciata a battere Paleari (68'). Nel finale timori per le condizioni di Alisson Santos. Al posto del brasiliano il Maradona ruggisce per il ritorno in campo di Kevin De Bruyne. Politano manca per pochissimo il meritato gol del 3-0 dopo una prova convincente (81'). Conte riserva le standing-ovation a Politano e Hojlund al posto di Mazzocchi e Lukaku. Per la prima volta in campo in una gara ufficiale Big Rom fa coppia con il "gemello" De Bruyne. Gli azzurri tirano troppo presto il freno e incassano il 2-1 firmato Casadei (87'). La palla del 3-1 capita sui piedi di De Bruyne che calcia male dal limite (95'). Poi è liberazione.





Serie B Alle ore 15:00 scontro diretto vitale al Partenio-Lombardi.

Mister Ballardini rilancia con grinta: «Qualità e forza per avere la meglio»

Avellino, è ora di svoltare: col Padova serve solo vincere

Sabato Romeo

“Per questa maglia vinci”. Lo slogan per il pomeriggio di fuoco che attende l’Avellino arriva direttamente dagli ultras irpini. Nella notte tra giovedì e venerdì, i tifosi dei lupi hanno affisso diversi messaggi in più punti della città per suonare la carica. Alle ore 15:00, al Partenio-Lombardi, la squadra di Davide Ballardini fa i conti con lo scontro diretto con il Padova che ha il sapore di sfida determinante per il cammino salvezza. Perché, dopo il crollo di Venezia, gli irpini non possono più permettersi passi falsi. Lo ha ripetuto anche il tecnico nella conferenza stampa di presentazione: «La gara di Venezia era proibitiva, fino all’espulsione siamo stati ordinati, ma i minuti fin lì non mi erano piaciuti perché eravamo troppi bassi. Dobbiamo essere più aggressivi, dobbiamo essere dentro la partita con qualità e forza. Su questo abbiamo lavorato e con il Padova dovremo dimostrare questi valori”. Il tecnico volge lo sguardo anche alla sfida con i veneti: “Affrontiamo un avversario ben allenato e ben organizzato.

Ha dimostrato organizzazione e idee chiare nelle soluzioni offensive». Peseranno le assenze di Tutino e Le Borgne, out per squalifica. Ballardini però non getta la croce sull’attaccante, espulso nel cuore del primo tempo: «È stato

sfortunato. Ho parlato con Genaro. È dispiaciuto per quanto accaduto, voleva esserci e vuole dare una mano alla squadra. Lui deve pensare solo a fare bene e con il Venezia lo stava facendo. Dovevamo metterlo più in condizione di fare bene e so che tornerà al massimo. Ne sono certo». Per Ballardini si ripartirà dal 3-5-2 seppur Izzo non sia ancora al top in difesa, così come Palmiero in mezzo al campo. Davanti a Daffara conferma per la linea a tre con Enrici, Simic e Fontanarosa. In mezzo al campo sulle corsie Missori e Sala, mentre in mediana spazio per Sounas, Palumbo e Besaggio. Inizialmente in panchina Palmiero: il centrocampista, per stessa ammissione di Ballardini, ha svolto solo due allenamenti col gruppo e partirà dalla panchina. In attacco invece ci saranno Biasci e Patierno, con Insigne e Sgarbi che inseguono. Nel Padova invece peseranno le assenze di Gomez e Bortolussi, quest’ultimo bloccato da un problema alla schiena.

In attacco ancora Lasagna. **Avellino-Padova, le probabili formazioni: Avellino (3-5-2): Daffara; Enrici, Simic, Fontanarosa; Missori, Sounas, Palumbo, Besaggio, Sala; Biasci, Patierno. Allenatore: Ballardini. Padova (4-4-2): Sorrentino; Belli, Sgarbi, Perrotta, Faedo; Capelli, Fusi, Varas, Di Mariano; Buonaiuto, Lasagna. Allenatore: Andreoletti.**

Ancora un esame playoff per le vespe

La ‘prova tv’ sorprende Abate Il tecnico out a Mantova

Assenza pesante. La Juve Stabia arriva all’esame Mantova senza il proprio allenatore. A sorpresa, il Giudice Sportivo ha inserito anche Ignazio Abate nella lista dei tesserati fermato per un turno. Al tecnico gialloblu è costata carissima “un’espressione blasfema pronunciata al 48esimo del secondo tempo”, ovvero subito dopo il gol del pari firmato da Di Pardo.

Nel lungo comunicato della Lega B si legge che “considerato che è indubbio che l’allenatore in questione abbia proferito l’espressione blasfema, essendo stato chiaramente inquadrato dalle riprese televisive mentre la proferiva e, conseguentemente, individuabile senza margini di ragionevole dubbio, e che, pertanto, tale comportamento, deve essere



sanzionato”. Un turno di stop per l’allenatore, sorpreso dalla notizia della sua squalifica. Una vera e propria beffa dopo la delusione per i due punti lasciati per strada nel recupero della sfida con la Sampdoria, dopo aver accarezzato una vittoria che sarebbe stata pesantissima. Ed invece, la Juve Stabia non avrà Abate (al suo

posto il vice Beggi) e spera in rientri in chiave formazione. Occhi puntati in difesa su Varnier e in attacco su Candelone.

Okoro si candida per una chance da titolare al fianco di Gabrielloni nel reparto offensivo, con Burnete che potrebbe lasciargli il posto da titolare.

(sab.ro)



Abitare i territori, costruire **comunità**:

la **prima casa** come atto di responsabilità,

con **Bcc Monte Pruno** che ascolta

ed è al fianco delle persone.



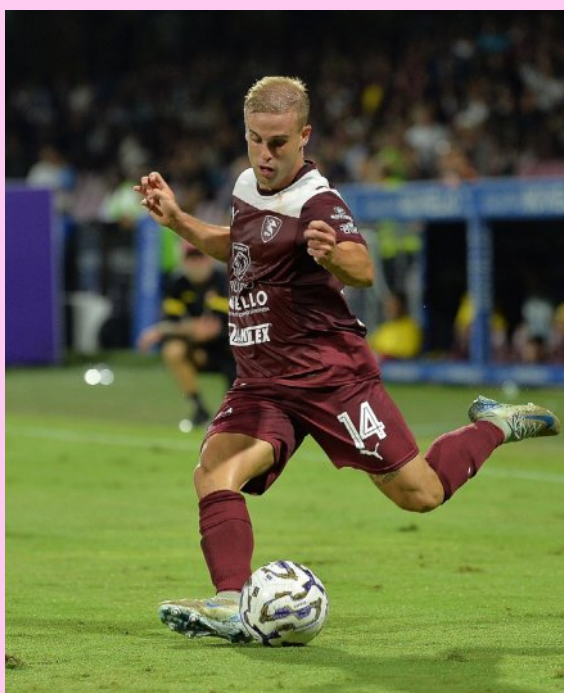
**BANCA
MONTE PRUNO**

DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

La banca che ascolta.





I GRANATA CONTINUANO LA PREPARAZIONE IN VISTA DEL MATCH DI DOMENICA Con il Latina out Villa e Arena

Subito in campo. Dopo il deludente ko nel derby con la Casertana la Salernitana si lecca le ferite e prova ad analizzare cosa non ha funzionato al Pinto. Al Mary Rosy ripresa immediata, in vista dell'imminente ritorno in campo domani all'Arechi contro il Latina. Seduta di scarico in palestra per i calciatori impiegati giovedì sera, lavoro aerobico e tecnico per tutti gli altri. Contro i pontini, che sono ridotti dall'importante successo per 2-0 ai danni del Sorrento,

Serse Cosmi dovrà rinunciare a Luca Villa, che era diffidato e ieri ha ricevuto un cartellino giallo per proteste: ammonizione pesante, che lo costringerà a un turno di stop. Forfait certo anche per Matteo Arena, uscito anzitempo per un problema muscolare contro la Casertana. Il difensore ha svolto solo terapie in attesa degli esami specifici per valutare l'entità del suo infortunio, ieri hanno lavorato a parte i soliti Inglese, Boncori, Carriero e

Brancolini, dovrebbe tornare regolarmente a disposizione Gianluca Longobardi, ieri l'altro nemmeno in panchina a causa di un'indisposizione gastrointestinale. Salernitana-Latina, infine, sarà diretta da Francesco D'Eusanio della sezione di Faenza, assistenti saranno Cosimo Schirinzi (Casarano) e Marco Munitello (Gradisca d'Isonzo), IV Ufficiale Giuseppe Vingo (Pisa) mentre all'FVS ci sarà Nicola Monaco (Sala Consilina). (ste.mas)

Serie C Da 300 minuti la Bersagliera non riesce a bucare la rete avversaria. Lungo digiuno e undicesimo attacco del girone, ci sarà un rilancio per Ferraris a sostegno di Lescano?

Salernitana, gol cercasi: granata ancora a secco con Cosmi

Stefano Masucci

Zero gol nelle ultime tre partite. Oltre 300' di astinenza, e una vittoria che manca da oltre un mese. La Salernitana ha smarrito la via della rete, bloccata dalle sue stesse fragilità e da un'inconsistenza offensiva che ora preoccupa quasi al pari dell'andamento in campionato. Perché se una vittoria nelle ultime sette partite impone serie riflessioni, l'incapacità di trovare guizzi sotto porta sembra ormai una caratteristica che anche il cambio alla guida tecnica non è ancora riuscito a risolvere. È inevitabilmente questo il primo cruccio di Serse Cosmi, che dopo il pari a occhiali con il Catania al debutto sulla panchina granata sperava di vedere passi in avanti sul profilo della qualità nel derby con la Casertana. Poche occasioni create, una manovra spesso farraginosa, l'incapacità di saltare l'uomo da parte degli interpreti (almeno in teoria) più tecnici, e un'innocuità generale che sembra andare in controtendenza con la prima parte di stagione della Bersagliera. Che, soprattutto all'alba dell'era Raffaele non brillava, quasi mai dominava, eppure riusciva sempre o quasi a trovare un modo per segnare una rete in più dei suoi avversari. Grazie anche al buon avvio di capitano Inglese, e al contributo pure importanti di Ferrari e Ferraris.

Il primo è ancora ai box, il secondo è entrato per pochi minuti senza lasciare il segno (ancora una volta), il terzo non ha ancora disputato un mi-

nuto con Cosmi. E chissà che proprio la gara di domani con il Latina non possa segnare il suo nuovo ripescaggio. Dopo la partenza scintillante, e i tre gol di fila, la punta ex Pescara è rimasta spesso incagliata tra le richieste varie e sempre diverse di natura tattica, provando ad assolvere ai vari ruoli assegnatigli con generosità, tra sotto-punta, trequartista, esterno, senza mai riuscire però a incidere in area di rigore. Dopo un lunghissimo digiuno con il Giugliano era arrivato il ritorno alla rete, il gol che sembrava quello della sua personale ripartenza. E invece Ferraris, confermato titolare anche nella sfida successiva di Cerignola, è stato uno dei grandi bocciati al termine della bruciante sconfitta con l'Audace. Per lui, dopo la sostituzione all'intervallo, appena 15' (con il Monopoli) e ben quattro gare passate interamente in panchina. Se i numeri difensivi, come quelli della differenza reti generale, erano già di per sé poco entusiasmanti, il periodo di magra sta inevitabilmente facendo calare anche quelli delle reti messe a segno, con la Salernitana che è scivolata all'undicesimo posto (in concomitanza con il Siracusa), nella classifica degli attacchi più prolifici di tutto il girone C di serie C. Serve al più presto invertire la tendenza, e magari cercare di recuperare anche l'entusiasmo e il frutto del gol di Facundo Lescano: dopo un inizio d'avventura in granata da 4 gol in 5 partite, la punta argentina sembra essersi inceppata, come testimoniano le tre gare di fila senza squilli.



In alto l'attaccante granata Andrea Ferraris che dopo un promettente avvio di campionato ha perso continuità e feeling con la porta avversaria.

L'ENTUSIASMO DEL PATRON GIUSEPPE D'AGOSTINO

A Caserta si godono la vittoria nel derby

La Casertana si gode il meritato successo ai danni della Salernitana. Per il patron rosso-blu Giuseppe D'Agostino il risveglio è dolcissimo. "Questa è la vittoria più bella di tutta la mia gestione. È una sfida sentita da una intera città. La gente di Caserta deve essere orgogliosa di quello che stiamo facendo. Avevo promesso un derby con la Salernitana: lo abbiamo addirittura vinto. La Serie C è una categoria che ci sta stretta. Nei prossimi anni vogliamo la promozione. Io non voglio lasciare la Casertana, ma se dovesse arrivare un'offerta da imprenditori importanti che vo-

gliono investire in questa città posso prenderla in considerazione". Dopo il ritorno al successo che mette fini a una crisi nera di sei sconfitte di fila, anche il Latina (2-0 al Sorrento) spera di fare punti con la Bersagliera. Il tecnico dei pontini Volpe avvisa i granata. "Abbiamo dimostrato coesione e senso di responsabilità, ora però ci concentriamo sulla trasferta di Salerno, una sfida importante contro un avversario di caratura. Scenderemo in campo per fare la nostra partita e cercare di strappare punti".

(ste.mas)





«Che gioia segnare l'ultimo rigore, una vittoria davvero speciale»

Pallamano Per Martina De Santis, una delle atlete simbolo della Jomi Salerno, un ritorno in campo incredibile dopo l'infortunio subito e l'abbraccio con tutte le compagne di squadra

Stefano Masucci

Un rigore per segnare la storia. Per diventare la protagonista di un trionfo epico per la Jomi. Martina De Santis non ha tremato, con il suo gol ha sancito la vittoria della 7^a Coppa Italia del club salernitano.

Sorpasso a Sassari, tabù Erice spezzato e primato nazionale. Ci sono modi decisa-

Salerno, sentivi il peso della storia sulle tue spalle?

“Poco più di un anno fa ho subito un brutto infortunio, sono stata 8 mesi fuori e rientrare aiutando la mia squadra a conquistare il successo è stata per me fonte di grande felicità. Non sentivo il peso della storia, ho pensato soltanto non tradire la fiducia di compagne e allenatori”.

Che vittoria è stata, che



l'autrice dell'ultimo gol che ha deciso questo trionfo. Fatico ancora a trovare le parole per descrivere il mio stato d'animo”.

Finalmente spezzato il tabù Erice, che vinceva da tre edizioni di fila il trofeo e vi aveva sempre battuto sinora in stagione. C'è un sapore ancora più speciale?

“Sì, in stagione non siamo mai riuscite a vincere contro di loro, l'emozione è ancora più forte.

Siamo anche riuscite a dimo-

strare il nostro valore, il lavoro paga e ha creato un gruppo coeso e unito”.

Hai dovuto fare i conti con un lungo infortunio, come hai passato quel momento e come è stato ritornare in campo?

“Periodo molto difficile, dopo aver scoperto del brutto infortunio al tendine d'Achille e dell'operazione che mi avrebbe tenuto così tanto tempo lontana dalla pallamano e dalle mie compagne è stato un periodo

CHE SUCCESSI

La squadra femminile di pallamano di Salerno è sempre più in paradiso dopo l'ennesimo trionfo nazionale che ne decreta il primato in Italia

molto pesante, anche per il mio morale. Mi ha aiutato molto il lavoro fatto con fisioterapisti e preparatori atletici.

Il ritorno in campo è stata una liberazione, volevo solo riprendere il pallone in mano giocare, mi sono sentito di nuovo completa al mio rientro”.

In passato l'arrivederci alla Jomi, l'esperienza in Romania, poi il ritorno a casa. Come è andata all'estero e cosa ti ha spinto a rientrare a Salerno?

“Questa è sempre stata casa mia, qui ho imparato tutto. Anche se le esperienze all'estero sono state formative e piacevoli, mio padre ha influito tanto sul mio ritorno: mi ha detto che mi sarei dovuta concentrare anche sugli studi, tornare qui è stata una scelta strategica anche per frequentare l'Università”.

Ora qualche giorno di meritato riposo, poi la ripresa del torneo per la volata scudetto. Saranno ancora Jomi ed Erice a contendersi il tricolore?

“Si approfittiamo della sosta per riprenderci, e recuperare le energie. Poi dovremo tornare a concentrarci, il nostro focus è già proiettato sullo Scudetto.

E' probabile che dovremmo vedercela nuovamente con Erice, ma dovremo affrontare tante partite prima di pensare ai playoff, ma al di là dell'avversario faremo di tutto per portare il tricolore a casa per il secondo anno consecutivo”.

«Ora una piccola sosta per ricaricare le batterie, poi torneremo a concentrarci per il nostro primo obiettivo che resta lo scudetto»

mente peggiori per superare definitivamente uno stop di oltre 8 mesi.

Un rigore per lasciarsi definitivamente alle spalle un terribile infortunio, un rigore per rifarsi con gli interessi.

Il tuo tiro ha portato la Coppa Italia dei record a

sensazioni hai per un trofeo speciale che segna il primato nazionale?

“E' una vittoria speciale. Ho avuto modo di giocare a Salerno qualche altra Coppa Italia, dall'ultima vittoria sono passati sei anni, è stata davvero una sensazione indescrivibile riuscire a essere





LINEA

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

www.medialine.group

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP



{ arte }



U

na delle più prestigiose dimore storiche di Napoli, situata lungo la Riviera di Chiaia. Oggi è un polo museale che comprende il Museo Diego Aragona Pignatelli Cortes, il Museo delle Carrozze e la Casa della Fotografia, il tutto immerso in un raro esempio di giardino inglese in città. La villa rappresenta il massimo splendore dello stile neoclassico napoletano dell'800. Al piano terra si visitano sale sontuose come la Sala Rossa, la Sala Azzurra, la Biblioteca e il Gran Salone, che conservano arredi e decorazioni originali delle famiglie aristocratiche (Acton, Rothschild e Pignatelli). Il Museo delle Carrozze è ospitato nella ex scuderia e raccoglie una preziosa collezione di vetture di fine '800 e inizio '900. Il giardino è un parco curato con specie esotiche e una colonia di gatti che accoglie i visitatori. Fino al 2 giugno sarà possibile visitare la mostra "Warhol Vs Banksy - Passaggio a Napoli".

villa
Pignatelli**dove**
Villa Pignatelli**Riviera di Chiaia, 200
Napoli**

Oggi!

il santo del giorno

sante
Perpetua e Felicità

Martiri africane del III secolo (morte nel 203 d.C. a Cartagine) sotto Settimio Severo. Erano una giovane matrona e la sua serva, note per aver sostenuto con forza il martirio nonostante fossero madri. Il racconto del loro martirio è contenuto nella *Passio Sanctarum Perpetuae et Felicitatis*, un documento unico perché include il diario autografo di Perpetua scritto durante la prigionia. Si tratta di una delle rarissime testimonianze scritte da una donna nell'antichità. Il nome di Perpetua è stato ripreso da Alessandro Manzoni nei Promessi Sposi per il personaggio della domestica di Don Abbondio, termine oggi passato nel linguaggio comune per indicare le assistenti dei sacerdoti.

slogan

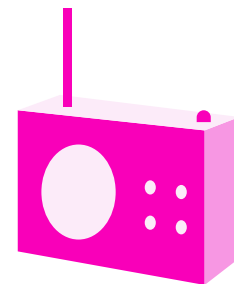
“**Disconnetter
si
per
riconnetter
si**”

IL LIBRO

I disconnessi

Davide Ficara

DYL, acronimo di Disconnect Your Life è il motto di un movimento nato quasi per caso per iniziativa di due giovanissimi studenti universitari. Passati dai cellulari di ultima generazione a quelli analogici, incoraggiano l'abbandono dei social e della comunicazione digitale, promuovendo la socialità fisica nel tempo liberato dalla connessione. Partendo da questa semplice intuizione, senza negare i vantaggi della tecnologia, Ian e Matteo lanciano in rete una campagna per la disconnessione di massa, favorendo l'esplosione di un movimento globale carico di conseguenze. Ai Disconnessi si oppone il Deep Control, un potere profondo che ha le sue radici nel sistema fondativo del flusso delle informazioni nella rete, un potere che utilizza l'IA e genera...



musica

“Blue monday”
NEW ORDER

Il 7 marzo 1983 la band pubblica quella che sarà la loro hit più celebre. È diventato il singolo a 12 pollici più venduto di sempre nel Regno Unito e in molti altri paesi. Il brano ha segnato il passaggio definitivo dalle sonorità post-punk dei Joy Division alla musica elettronica/dance, influenzando profondamente la club culture degli anni '80. La celebre copertina, disegnata da Peter Saville, è stata progettata per somigliare a un floppy disk da 5¼ pollici.



il film

Sconnessi

Christian Marazziti

Il film segue Ettore, uno scrittore e convinto oppositore della tecnologia che decide di riunire la sua complessa famiglia allargata in uno chalet isolato in montagna per festeggiare il suo compleanno. La situazione precipita quando la connessione internet si interrompe improvvisamente: privati dei propri smartphone e dei social, i protagonisti entrano in crisi, costretti a confrontarsi faccia a faccia con le proprie insicurezze e segreti. Il film è stato girato principalmente in Trentino, tra le Pale di San Martino e la Valle del Vanoi, con scene in esterna a Primiero San Martino di Castrozza. La colonna sonora include il brano originale "Sconnessi", che ha ricevuto una candidatura ai Nastri d'Argento 2018.

GIORNATA MONDIALE DELLA DISCONNESSIONE

Global Day of Unplugging, ha l'obiettivo di incoraggiare le persone a staccare dai dispositivi digitali per riscoprire le connessioni umane e il benessere fisico e mentale e sensibilizzare sui rischi della dipendenza da smartphone e promuovere un uso consapevole della tecnologia. Secondo una ricerca Censurwide per Amazon Kindle, gli italiani controllano il telefono fino a 80 volte l'ora e il 74% si addormenta più tardi a causa delle notifiche, generando stress cronico. Organizzazioni come UNICEF utilizzano questa giornata per riflettere sull'impatto dei social media sulla salute mentale dei giovani.

7



CLICCA SULLA PAGINA E GUARDA IL TRAILER



PROSSIMAMENTE NELLE MIGLIORI LIBRERIE

